

leri manifestazione di centinaia di lavoratori del settore a Perugia

Svolta alla vertenza forestali per l'impegno della Regione

Il compagno Marri si è impegnato a vagliare tutte le possibilità di reperire fondi per il pagamento dei salari arretrati - La questione in giunta regionale

PERUGIA — Dopo un lungo incontro alla Regione pare che la vertenza dei forestali sia arrivata ad una svolta. Ieri mattina, conclusa la manifestazione in piazza della Repubblica, alla quale erano presenti centinaia di lavoratori del settore, una delegazione capeggiata dai rappresentanti sindacali, si è recata a Palazzo Conestabile per incontrarsi con il Presidente della giunta regionale. Mentre più di cinquecento forestali sono fucati in 1200 in tutta l'Umbria, sostava in piazza Danti, i responsabili regionali della federazione unitaria hanno illustrato a Germano Marri le ragioni della protesta. Il fatto scatenante riguarda il mancato pagamento del salario da due mesi, la piattaforma rivendicativa è comunque molto più

SUCCHIARELLI - Verso la conclusione l'opera di «setaccio»

Al vaglio i libri contabili Cambiali false per i debiti

NARNI — Entro questa settimana la società specializzata che sta vagliando i libri contabili della Succhiarelli si è recata a Palazzo Conestabile per incontrarsi con il Presidente della giunta regionale. Mentre più di cinquecento forestali sono fucati in 1200 in tutta l'Umbria, sostava in piazza Danti, i responsabili regionali della federazione unitaria hanno illustrato a Germano Marri le ragioni della protesta. Il fatto scatenante riguarda il mancato pagamento del salario da due mesi, la piattaforma rivendicativa è comunque molto più

ricca: sicurezza del posto di lavoro e numerose critiche e pressioni nei confronti del governo. In particolare i forestali si riferiscono al rifiuto di versare le stanzie fondi per le comunità montane, all'applicazione della «quadripartita» e alla 403 (provvedimento che riguarda più in generale l'intervento in stato di emergenza delle amministrazioni locali non mancavano ragioni di polemica nei confronti della giunta.

Il compagno Marri ha spiegato che la Regione, nel momento in cui i 1200 lavoratori passano dalle amministrazioni dello Stato a quelle dell'Ente locale, non arrivò come auspicato, alcun finanziamento particolare. La Regione in pratica dovette far fronte alla nuova situazione attingendo al proprio bilancio. L'amministrazione ha stanziato subito 4 miliardi, che costituiscono un decimo delle entrate dell'Ente, per le retribuzioni dei forestali. Nonostante lo sforzo già compiuto, il presidente della giunta regionale ha riconosciuto la necessità di operare per risolvere la difficile situazione in cui per inadempimenti governativi i lavoratori del settore si trovano. Nei prossimi giorni quindi la commissione di lavoro nel «setaccio» del compagno Germano Marri si è impegnato a vagliare tutte le possibilità di reperire soldi e pagare così subito gli arretrati di due mesi che i forestali rivendicano. Resta ovviamente fermo sia da parte della Regione che da quella delle organizzazioni sindacali l'impegno ad una seria battaglia rivendicativa nei confronti dei ritardi del governo.

Il colloquio insomma segna una netta schiarita rispetto alla situazione precedente. Ambedue i soggetti sembrano aver trovato infatti un momento di impegno comune. Per martedì 14 è prevista la prossima settimana è il 14, mentre è previsto un ulteriore incontro di verifica.

Nella mostra «Città e Spazi teatrali» i più vari aspetti e avvenimenti di Spoleto

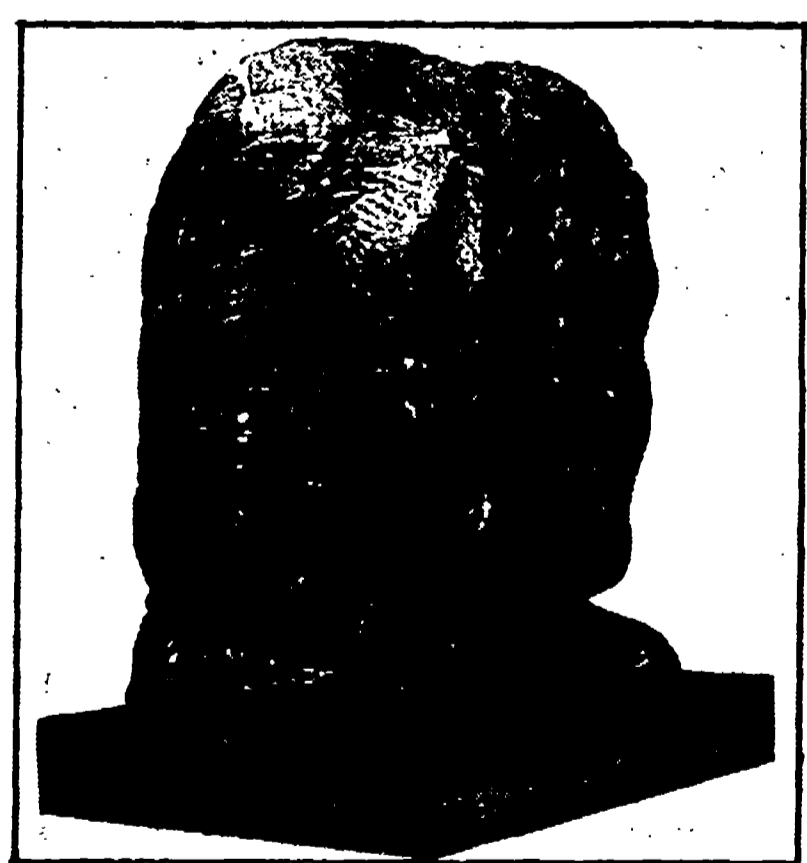
Un secolo di storia alla ribalta del palcoscenico

Nei saloni di S. Nicolò è possibile trovare manifesti che annunciano dagli spettacoli «in concomitanza con l'inaugurazione dell'energia elettrica» a quelli delle lotte nelle miniere

SPOLETO — Quella organizzata dalla Regione dell'Umbria e dal Comune di Spoleto, sotto il titolo «Città e spazi teatrali» è senza dubbio la più interessante tra le Mostre ufficiali di questa XXI edizione del Festival di Spoleto. La Mostra si compone di una serie di bellissime fotografie, di manifesti teatrali antichi e moderni, di aereofotografie del territorio di classico comprensorio umbro, di documenti che sono la storia

di una città collegata con la sua vita artistica e culturale. Nei saloni di S. Nicolò c'è la sequenza di circa un secolo di attività artistica a Spoleto, dagli ultimi anni del 1800 ai giorni nostri, dai manifesti che annunciano la partecipazione di un'opera lirica con la partecipazione di coristi di «ambo i sessi» a quelli che invitano la cittadinanza ad assistere ad uno spettacolo in concomitanza con l'inaugurazione dell'energia elettrica.

da quelli che nel primo '900 chiamavano i lavoratori alla rappresentazione della commedia «Le miniere» scritta da Pasquale Laurenti, emiliana figura del socialismo spoletino ed umbro alla guida del movimento operaio. Una serie di fotografie che raccontano la nascita ed il consolidamento dello stesso Festival del Due Mundi.



Nel «Civico teatro» dal 1° al 30 agosto

Muliere espone a Norcia

Il «Civico teatro» di Norcia ospiterà a fine mese una importante esposizione del giovane pittore e scultore Carmine Muliere. Con il patrocinio dell'Amministrazione comunale l'artista esporrà opere di pittura, grafica e scultura fra le più recenti. L'inaugurazione avrà luogo martedì 14, agosto alle ore 19 alla presenza della maggior autorità locali. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico per tutto il mese di agosto.

I CINEMA

PERUGIA — Chiuse oggi quasi tutte le sale cinematografiche di Perugia. Lo sciopero è stata proclamata per le regioni contrattuali. Proiettano pellicole in solo 2 cinema: PAVONE: Polibona casa LUK: Quella sporca ultima notte degli spietati del cartello del Teatro in piazza sono i seguaci di Perugia, Giardini del Frontone; Cooperativa Teatro Incrocio di Foligno, Don Chicchierte merito; Perugia, Piazza della Repubblica; Akademia Rucha, Lettonia; Perugia, Piazza del Maestro, Akademia; Roma: Europe.

ORVIETO — SUPERCINEMA: Tutto al sù del mondo (Chiuso per ferie) PALAZZO: Napoli sbarca IL CINEMA COMUNALE: Il marchio di Dracula (Chiuso per ferie) ASTRA: Chiuso per ferie VITTORIA: Iterni settimanale TERNI — POLITEAMA: Il mercenario VERDI: La grande abbuffata FIAMMA: Tobruk MODERNISSIMO: Profondo rosso LUK: Il direttore dello stato libero di Banana PIEMONTE: Hair sabotage

Dopo interminabili diatribe di «disinteressati» affossatori



Da martedì Umbria jazz: la parola alla musica (finalmente)

Le piazze e i musicisti - Qualche parola sull'organizzazione - La ricezione culturale Le polemiche di improvvisate Cassandre

IL PROGRAMMA

Martedì 18 ore 21

- PERUGIA — The Chase (Gianni Basso, Larry Nocella Quintet)
- ORVIETO — Christian Escudé Trio
- Dod Group
- Joanne Braekken Trio
- Freddie Hubbard Sextet

Mercoledì 19 ore 21

- CITTA' DI CASTELLO — Bruno Biriaco e Sax Machine
- TERNI — Gianni Bedori Quartet
- Bill Evans Trio
- Lee Konitz

Giovedì 20 ore 21

- GIUBBIO — Gianni Tommaso Quintet
- CASTIGLIONE DEL LAGO — Piero Bassini
- Guido Manusardi Quartet
- McCoy Tyner Sextet
- Carla Bley Band

La giunta regionale sarebbe già d'accordo ma manca la conferma ufficiale

Si farà il convegno sulla situazione degli studenti stranieri in Italia

Si dovrebbe svolgere a Perugia - Lo richiedono da tempo le associazioni degli studenti Iniziative anche di parlamentari PCI - Si richiede una nuova normativa nelle ammissioni

PERUGIA — In novembre a Perugia convegno nazionale sulla situazione degli studenti stranieri in Italia. La notizia è ufficiale, ma sembra che la Giunta abbia già indetto un incontro con i due relatori, professori Dozza e Vallutelli, e che nei fatti l'accordo per l'iniziativa sia già fatto. Sono passati dunque pochi giorni dalla conferenza stampa di alcune organizzazioni democratiche di studenti esteri che lamentavano i vecchi impacci burocratici e l'inadeguatezza della normativa, e del problema se ne torna a parlare, ma questa volta in termini di risoluzione positiva. Anche a Montecitorio sono state chieste precisazioni al governo sull'argomento. Con una interrogazione firmata dai parlamentari comunisti Cristina Papa, Um-

voro per un rilancio di grossi temi di dibattito di carattere internazionale ed in vista del prossimo elezioni europee del giugno '79.

ORVIETO - Documento PCI-PSI-PSDI

Alla Regione variante al prg approvata dal comune

ORVIETO — L'argomento particolarmente importante all'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio comunale era la variante al P.R.G. e le controindicazioni alle suddette osservazioni e alle osservazioni della Commissione Tecnica Amministrativa della Regione, il sindaco Giuliano (PCI) mentre si accingeva a portare conoscenza dei consigliati le modifiche con osservazioni ed integrazioni approvate dalla CTA alla variante al P.R.G. che nella sostanza non alterano le linee e le scelte urbanistiche ma che le arricchisce di elementi tecnici e normative nell'interesse della carattere interpretativo dello strumento urbanistico minorando il rischio al pretesto di non conoscere le relazioni ed i carteggi ha abbandonato la seduta.

Da anni si parla di contenuti, di proporre nelle varie cittadine umbre esperienze jazzistiche e musicali per tutto il corso dell'anno, di pianificare anche altri alberghi nella banda semidesolata del panorama musicale umbro, di riuscire a spartire in alcuni strati di cittadini. Come nel passato pare irrazionali e retenti per il pubblico giovanile di «Umbria Jazz» fanno capolino nella cultura cittadina. Probabilmente c'è anche questo, ma misto al sentimento di estraneità per una manifestazione che nei fatti arriva sulle piazze e non lì si fa con cronometrica partecipazione.

Ieri i funerali del compagno Cristofanelli

TERNI — Si sono svolti ieri i funerali del compagno Fernando Cristofanelli, che è stato a Terni uno dei maggiori militanti del movimento operaio dopoguerra, dell'opera di costruzione e organizzazione del Partito. Già nel 1943 il compagno Cristofanelli era stato arrestato e detenuto per due anni. Successivamente è impegnato attivamente nelle lotte bracciantili. Ai familiari del compagno Fernando Cristofanelli, la compagna e il segretario della federazione comunista e della redazione dell'Unità.

Allarmanti le proporzioni dell'estensione del fenomeno a Terni

Droga: un giro per centinaia di milioni

TERNI — Paura e sospetto sono i sentimenti dominanti in questa città. Un mercato nero a sua volta collegato agli altri mercati criminali del contrabbando, del traffico di sospetti, di riciclaggio, di sequestro di persona, della ricettazione e della prostituzione. Certo, una volta che si è addentrati in questo mondo non basta comprendere di essere immersi fino al collo in questo mercato schifoso per sentirsi fuori, si è come se si fosse man mano assuefatti non ha droga per farsi le due, tre, cinque iniezioni al giorno — è abituato — sta male da morire. Per questo è importante il ruolo dell'unità sanitaria: in questo senso all'ente ancora l'ambulatorio nel quale il tossicomane non si libera dalla assuefazione, ma trova tutta l'assistenza medica e psichiatrica necessaria a superare la crisi. C'è una esperienza embrionale in questo senso all'ente di Terni, condotta da un gruppo di sanitari della clinica medi-

ca e da alcuni operatori del Servizio di igiene mentale di Perugia. Il fatto che Mauro Berbera, un infermiere, venga arrestato perché spacciava eroina proprio fra questi tossicomani riciclatori in questo mondo è un sintomo chiaro — mi sembra — del fatto che chi tiene in mano le redini del mercato ternano ha paura di quel poco di iniziativa che le istituzioni stanno prendendo per avviare il traffico dell'eroina e suo scongiuro sul nascente questo accento di impegno positivo.

E così siamo arrivati al terzo problema: chi tiene in mano il mercato dell'eroina a Terni? Fino a pochi giorni fa la questione era esclusa dalla possibilità di collegamenti fra i vari gruppi di spacciatori arrestati, poi i legami hanno cominciato a venire fuori: il fatto che portava la droga in ospedale era in contatto col gruppo di spacciatori che faceva capo a Vairo Barbarelli, coinvolto anche in riciclaggio e furti. Ma non ci sono solo questi legami orizzontali. Da stime al-

tendibili sono oltre un centinaio gli eroinomani assuefatti a Terni: calcolando una media di 3 dosi al giorno per ogni eroinomane (e non è un'esagerazione), si arriva tranquillamente a 10.000 dosi spacciati ogni mese. Se si considerano i consumatori occasionali e il traffico per fuori Terni, che è probabilmente ancora più grosso, è un giro di parecchie centinaia di milioni. Come funziona questo giro finanziario? Chi tiene le fila? E' veramente possibile che cifre del genere circolino solo grazie all'attività di piccoli gruppi di consumatori-spacciatori su un modello della piccola delinquenza delle periferie metropolitane che vendono le 10 dosi per pochi euro, mentre si perde in qualche bisca o circolo riservato. Somme vrate o perse che autorebbero un capitale che come viene alimentato al mercato, come vengono finanziati i viaggi in Thailandia, quali ricatti potrebbero spiegare comportamenti altrettanto inimmaginabili.

Certo sono molti a barare nella sporca partita dell'eroina; e i problemi (gli interpellati e sospesi di queste stesse colonne lo dimostrano) non si possono certo ridurre a 13 spacciatori in prigione. Anche se nessuno può negare che questo sia un primo e consistente passo su una strada da percorrere sino in fondo e senza tentennamenti.

Paolo Raffaelli

Gianni Romizi